

Aldini, i tagli dividono la maggioranza

L'assessore: «La Finanziaria li impone». Contrari Prc e Verdi. La Cgil sul piede di guerra

■ di **Andrea Bonzi** / Bologna

MECCANICI, ELETTRICI e operatori pubblicitari: questi i tre corsi soppressi dal prossimo anno. Insegnanti e genitori hanno raccolto 400 firme per evitarne lo smantellamento

Nonostante il Comune di Bologna ritenga «irrevocabile» la decisione di chiudere tre corsi delle Aldini-Valeriani-Sirani, una parte della maggioranza che governa palazzo D'Accursio non si arrende e va allo scontro con la giunta Cofferati.

L'Altra sinistra (Prc, Verdi, Cantiere) con un ordine del giorno (che anche il coordinatore de La Tua Bologna, Carlo Monaco fir-

merà) chiede di «revocare la sospensione dei corsi», e insiste sulla necessità di trovare una soluzione. Lo scontro si è consumato ieri in commissione consiliare: l'assessore alla Scuola Milli Virgilio, appoggiata anche dalla maggioranza Ds, ha difeso la scelta dell'amministrazione, che ha dovuto operare delle scelte «anche dolorose» a causa del tetto di spesa imposto dalla Finanziaria.

Contrari alla soppressione delle classi i sindacati Cgil Cisl e Uil e Rdb, nonché genitori, insegnanti e alunni, che temono il progressivo smantellamento dello storico istituto comunale professionale di Bologna. **a pagina II**

